



ROMUALDO SASSI

**LA PIA UNIVERSITÀ
DEI CARTAI DI FABRIANO
E LA SUA CHIESA
DI S. MARIA MADDALENA**

A CURA DELLA PIA UNIVERSITÀ DEI CARTAI DI FABRIANO

**Riproduzione anastatica eseguita presso le Arti Grafiche "Gentile" Fabriano
su carta "Palatina" delle Cartiere Miliani Fabriano S.p.A., 2004.**

Questo volume del prof. Romualdo Sassi "La Pia Università dei Cartai di Fabriano e la sua Chiesa di S. Maria Maddalena" fu stampato per la prima volta nel 1951 presso la Tipografia S.A.M.E. in via Senato a Milano.

Lo scopo dell'edizione era quello di far conoscere anche fuori dell'ambiente cartario la prestigiosa Istituzione, la Patrona e la Chiesa a Lei dedicata.

Infatti il prof. Sassi, illustre storiografo fabrianese, scrisse un volume che per anni è stato il punto di riferimento per chi, fabrianese o non, avesse voluto conoscere più a fondo quell'"Universitas" che dal Trecento è giunta a noi intatta nella sua peculiarità.

Nel 1986 il volume fu ristampato anastaticamente presso l'Officina Carte-Valori dell'Istituto Poligrafico dello Stato, aggiungendo allo scritto originale, una breve introduzione del dott. Giancarlo Castagnari, degno erede del Sassi nella ricerca storica fabrianese.

Inizia con quella ristampa una collana editoriale, (ad oggi otto volumi), curata dal dott. Castagnari per conto della Pia Università, che si pone l'obiettivo di "perpetuare e tramandare l'Arte della Carta diffondendo le tecniche per l'apprendimento e alimentando la memoria storica delle generazioni future".

L'ultima ristampa in questo anno 2004 e la presentazione al pubblico nella giornata dedicata alla Santa Patrona dei Cartai stanno a significare una continuità nelle attività della Pia Università che mi onoro di guidare, certo di consolidare sempre più l'interpretazione storica della secolare tradizione cartaria fabrianese.

*Il Capitano dell'Arte
Ing. Giuseppe Fedrigoni*

Fabriano 22 luglio 2004, Festa di S. Maria Maddalena

Gli studi sulla storia economica di Fabriano inducono a collocare — con ampio margine di sicurezza — questo antico Comune appenninico fra i centri che, tra XIII e XIV secolo, hanno contribuito alla massima espansione dell'economia italiana e al suo primato nell'Europa occidentale. Alle città maggiori per struttura economico-sociale, caratterizzata dalle grandi compagnie commerciali e dai potenti mercanti-banchieri, organizzati anch'essi in corporazioni, si accomuna Fabriano per il grande impulso dato all'industria e all'esportazione della carta, attività che, per giungere dalla materia prima al prodotto finito e poi alla sua collocazione e diffusione nel mercato extracittadino, richiede una serie complessa di operazioni, l'impiego di personale specializzato e la disponibilità di capitali e attrezzature.

Fabriano, Città della carta per antonomasia, pur avendo raggiunto il massimo splendore nel Trecento con l'avvento delle Arti al pieno potere politico del Comune, esce dal rigido schematismo dell'ordinamento corporativo e non si chiude nella mediocrità di un'economia per il solo consumo diretto dei produttori, secondo il sistema diffuso nella maggior parte dei più piccoli Comuni, grazie alle strutture organizzative create dai suoi maestri artigiani e alla intraprendenza manageriale dei suoi mercanti di carta, tutti veri protagonisti di quell'Universitas nella quale — sebbene nulla venga confermato a causa dell'irreperibilità degli antichi statuti dell'Arte — si intravedono i lineamenti del protocapitalismo e i prodromi dell'associazionismo operaio fabrianese nel tardo Medioevo.

Anche se fra le antiche corporazioni locali l'Arte della carta può ritenersi la più giovane, tuttavia in pieno secolo XIV raggiunge un numero ragguardevole di consociati, conglobando anche capitali

di alcune nobili e ricche famiglie quali i Fidismidi e i Chiavelli (destinati, quest'ultimi, a divenire signori assoluti di Fabriano nel 1378), monopolizza l'impulso per lo sviluppo economico e svolge un ruolo di primo piano nella vita politica comunale.

Continuatrice e interprete di questa secolare tradizione e di questa civiltà del lavoro, erede e divulgatrice dei valori più autentici e peculiari della storia e della economia di Fabriano, la Pia Università dei Cartai, conformemente alle sue antiche idealità e alle sue finalità statutarie, nella giornata dedicata alla Santa Patrona Maria di Magdala, presenta la ristampa anastatica di questa opera di Romualdo Sassi, edita grazie alla solerte disponibilità dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, azionista di maggioranza delle Cartiere Miliani S.p.A., per riconfermare la volontà di perpetuare e tramandare l'Arte della carta, diffondendo le tecniche per l'apprendimento e alimentando la memoria storica delle generazioni future.

Fabriano, luglio 1986



GIANCARLO CASTAGNARI

Socio Deputato della Deputazione
di Storia Patria per le Marche

ROMUALDO SASSI

LA PIA UNIVERSITÀ
DEI CARTAI DI FABRIANO
E LA SUA CHIESA
DI S. MARIA MADDALENA

A CURA DELLA PIA UNIVERSITÀ DEI CARTAI DI FABRIANO

CAP. I - La Pia Università dei Cartai di Fabriano . . .	Pag. 9
CAP. II - La Pia Università e la devozione per Santa Maria Maddalena	» 23
CAP. III - La Chiesa di S. Maria Maddalena:	» 31
A) Le origini - Un po' di storia	» 35
B) L'opera di mons. Faldi - Restauri successivi	» 45
CAP. IV - La Chiesa di S. Maria Maddalena e l'Università	» 53
CAP. V - Gli affreschi trecenteschi	» 59
CAP. VI - Opere d'arte fra il '400 ed il '600	» 63
Le epigrafi	» 69
Lo Statuto-regolamento della Pia Università dei Cartai . . .	» 77
Bibliografia	» 81
L'elenco delle illustrazioni	» 85

Finito di stampare nel dicembre 1951 a cura della
PIA UNIVERSITÀ DEI CARTARI di Fabriano, essendo:

CAPITANO DELL'ARTE . . . Avv. Comm. CHIRI ERCOLE
CAMERLENGO SERENI Galliano
SOTTOCAMERLENGO ESATTORE COCCIA Lamberto
SECRETARIO RUGGERI Giovanni
SACRESTANO ANNUALE . . BERIONNI Mario
SACRESTANO DI FESTA . . . PALLUCCA Diego
CONSIGLIERI MEARELLI Sante
CARACCI Giuseppe
FENOCCHIO Arturo
MARIANI Pietro
ASSISTENTE ECCLESIASTICO . M. Rev. Don MEI Dario
SINDACI PALLOTTA Francesco
RONCHETTI Romualdo

Coi tipi della Tipografia S.A.M.E. - Via Senato, 38 - Milano